

Delibera n. VII/19902
Seduta del 16 dicembre 2004

Allegato A

PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il presente documento individua le fasi procedurali, i soggetti competenti e le principali attività che gli stessi devono porre in essere al fine di procedere al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali.

Si forniscono inoltre indicazioni in ordine alla conferenza dei servizi, alla modulistica e alla tempistica.

FASI PROCEDIMENTALI

Il procedimento finalizzato al rilascio dell'A.I.A. è suddiviso nelle seguenti fasi:

1) Fase d'iniziativa

Consiste nella presentazione della domanda e della relativa documentazione allo Sportello IPPC

Soggetti: richiedente, Sportello IPPC

2) Fase istruttoria

Inizia con la trasmissione alla Direzione competente della domanda e della relativa documentazione e termina con l'invio del documento tecnico predisposto da ARPA o da altro Ente delegato - e delle eventuali integrazioni - alla Direzione medesima

Soggetti: Direzione Generale competente, ARPA

3) fase decisoria

Inizia con la convocazione della conferenza dei servizi e termina con l'emanazione del provvedimento finale (autorizzazione)

Soggetti: Sportello IPPC, Direzione Generale competente, Provincia e Comuni interessati, eventualmente ARPA e richiedente

COMPETENZE E ATTIVITA' IN CAPO ALLA REGIONE

La Regione è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Presso la Giunta - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente è stato istituito con d.d.u.o. 4 luglio 2002 n. 12670 della Direzione Generale Affari Generali e Personale lo Sportello IPPC.

Allo Sportello fanno riferimento le seguenti attività fondamentali:

- accoglimento delle domanda
- protocollazione e formazione del fascicolo
- assegnazione della domanda e della documentazione ricevuta alla Direzione Generale competente in base al d.d.u.o. 4 luglio 2002 n. 12670 (Qualità dell'Ambiente, Servizi di Pubblica Utilità, Agricoltura)
- accoglimento delle osservazioni sulla domanda in forma scritta da parte dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 4 comma 7 D.Lgs. 372/99
- conservazione di tutta la documentazione presentata
- conservazione di tutti gli atti inerenti il procedimento, tra cui l'atto finale del procedimento (autorizzazione)
- attività inerenti alle richieste d'accesso alla documentazione e alle informazioni conservate
- comunicazione di avvio del procedimento
- convocazione della conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90
- rilascio dei provvedimenti autorizzativi

Lo sportello funziona inoltre da Ufficio per le relazioni con il pubblico.

Il dirigente della U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Autorizzazione Integrata Ambientale/IPPC è responsabile del procedimento autorizzativo. In tale veste, dirige e coordina

le attività dello Sportello, adotta i criteri idonei ad apportare semplificazioni alla procedura, approva la modulistica e rilascia le autorizzazioni integrate ambientali.

Le Direzioni Generali competenti in base al d.d.u.o. 4 luglio 2002 n. 12670 (Qualità dell'Ambiente, Servizi di Pubblica Utilità, Agricoltura) provvedono all'istruttoria insieme ad ARPA o altro Ente delegato e partecipano alle conferenze dei servizi, per mezzo del dirigente/ funzionario individuato al loro interno.

L'Ente delegato dalla D.G. Agricoltura provvede direttamente all'istruzione della richiesta e trasmette l'esito dell'istruttoria alla D.G. competente.

ATTIVITA' IN CAPO ALL'ARPA

ARPA provvede all'istruttoria tecnica e alla redazione del documento tecnico costituente la base di decisione in sede di conferenza dei servizi e lo trasmette alla D.G. competente.

Fornisce chiarimenti e delucidazioni sul documento tecnico in sede di conferenza su richiesta della D.G. competente.

FASE DECISORIA DEL PROCEDIMENTO

Redatto il documento tecnico e conclusasi la fase istruttoria, lo Sportello convoca apposita conferenza di servizi in base ai dettami della L. 241/90.

Alla conferenza partecipano:

- la D.G. competente in base al d.d.u.o. 4 luglio 2002 n. 12670, che individua al proprio interno il dirigente/funzionario che la presiede e che esprime la determinazione della Regione
- lo Sportello IPPC, a titolo di supporto, in persona del responsabile o di suo delegato
- ogni altra D.G. regionale avente interesse concreto al singolo procedimento/autorizzazione, a titolo di supporto tecnico
- la Provincia e il Comune/i Comuni interessati, secondo i principi fissati nell'allegato B) della presente deliberazione, che esprimono le proprie determinazioni ai fini della decisione finale
- il richiedente, che pur non avendo diritto al voto può avanzare proposte utili ai fini della decisione
- i soggetti interessati ai sensi della L. 241/90 art. 9 che partecipano attraverso la presentazione di memorie scritte e documenti

La decisione è assunta dalla Direzione regionale competente, dalla Provincia e dal Comune/dai Comuni interessati.

La determinazione della conferenza è trasmessa al responsabile del procedimento presso lo Sportello che provvede all'assunzione del provvedimento autorizzativo e alla sua comunicazione al richiedente dell'autorizzazione.

Il dirigente responsabile dello Sportello IPPC può predisporre modalità di semplificazione.

MODULISTICA

Il responsabile dello Sportello provvede alla predisposizione della modulistica e in particolare alla predisposizione dei modelli di:

- comunicazione avvio procedimento
- richiesta di integrazioni ad ARPA
- atto di convocazione della conferenza dei servizi
- verbale della conferenza dei servizi
- provvedimento finale

TEMPISTICA

60 giorni: tempo massimo per la predisposizione documento tecnico da parte di ARPA e la trasmissione allo Sportello

150 giorni: durata massima dell'intera procedura autorizzatoria